

La Nuova Stagione Contro Tutti i Conservatorismi

Thank you certainly much for downloading **la nuova stagione contro tutti i conservatorismi**. Maybe you have knowledge that, people have look numerous time for their favorite books afterward this la nuova stagione contro tutti i conservatorismi, but end stirring in harmful downloads.

Rather than enjoying a good PDF gone a mug of coffee in the afternoon, instead they juggled similar to some harmful virus inside their computer. **la nuova stagione contro tutti i conservatorismi** is reachable in our digital library an online permission to it is set as public consequently you can download it instantly. Our digital library saves in combined countries, allowing you to get the most less latency epoch to download any of our books like this one. Merely said, the la nuova stagione contro tutti i conservatorismi is universally compatible bearing in mind any devices to read.

Il Ponte - 2007

Vent'anni dopo la Bolognina - Valdo Spini 2010

I diamanti dell'arte - 1969

Senza Patricio - Walter Veltroni 2012-03-15
Una scritta su un muro di Buenos Aires: Patricio, te amo. Papà. Cinque ipotesi. Cinque storie intense e struggenti sull'amore tra padri e figli, sulle angosce e i sogni, sul passato e sul futuro. Sono storie che parlano di una grande nazione come l'Argentina, di un passato insanguinato di oppressione e torture, ma anche di amore - gli amori puri e assoluti dell'infanzia e dell'adolescenza - e di miti popolari come il calcio. Sono racconti sulle aspirazioni degli uomini e delle donne del nostro tempo: la minaccia del terrorismo, il bisogno di agire contro le ingiustizie, l'ansia di dare un senso tutto umano all'esistenza o di trovare un Dio in nome del quale lavorare per aiutare gli uomini. Soprattutto, questo libro - in cui per la prima volta Veltroni si abbandona completamente all'invenzione narrativa - è un tributo all'amore che lega i padri e i figli, e ai sentimenti che accompagnano un rapporto tanto profondo: la competizione, il rispetto, l'emulazione, ma anche la speranza e la disperazione, per un figlio perduto, per un padre mai conosciuto.

Francesco - Massimo Borghesi
2021-03-02T00:00:00+01:00

Quando Jorge Mario Bergoglio diviene papa Francesco, il 13 marzo 2013, l'eredità ecclesiale che si trova di fronte non è solo quella degli scandali del clero e della corruzione dei costumi. È anche una eredità ideologica consolidatasi nel mondo cattolico dopo la caduta del comunismo. Si tratta del modello «americano» fondato sul connubio tra battaglie etiche contro la secolarizzazione (cultural wars) e identificazione del cattolicesimo con il capitalismo e lo «spirito» americano. Intellettuali come Michael Novak, George Weigel, Richard John Neuhaus, Robert Sirico elaborano, a partire dagli anni '80 questa sintesi attraverso una rilettura, fortemente deformata, della Centesimus annus di Giovanni Paolo II. Con ciò divengono, negli anni '90, gli opinion makers della Chiesa negli USA e in Europa. Il mondo cattolico, affascinato in precedenza dal marxismo, si ritrova in un modello ecclesiale e politico liberalconservatore. Una tendenza che diviene teocon, dopo l'11 settembre 2001 e l'avvento delle teologie politiche manichee, per trasformarsi poi nel teopopulismo contemporaneo. L'avvento del Papa latinoamericano provoca la crisi di questa prospettiva e la conseguente reazione con la minaccia dello «scisma americano». È il dramma della Chiesa odierna, profondamente divisa al proprio interno. Il volume analizza la stagione dei Catholic Neoconservative e quella della Chiesa di Francesco immaginata come un «ospedale da campo» per un mondo in frantumi,

due prospettive profondamente diverse che segnano la coscienza cattolica contemporanea.

PD un partito da rifare? - Antonio Florida

2022-11-18T00:00:00+01:00

Il Partito Democratico è stato fondato nel 2007 e da allora ha vissuto una costante caduta dei propri consensi elettorali: dai 12 milioni di voti del 2008 ai 5 milioni e 300mila delle elezioni del 25 settembre 2022. Di fronte a tutto ciò, alcune domande sono obbligate: è possibile ancora provare a riformare questo partito? E può essere davvero "rifatto"? E come? Antonio Florida indaga le ragioni profonde della crisi del Pd, ricostruendo la sua vicenda, analizzando i "miti fondativi" che ne hanno segnato le origini, il suo modello organizzativo, i tentativi (falliti) di rinnovarlo; la progressiva riduzione della sua capacità di parlare ai settori della società che un partito della sinistra dovrebbe in primo luogo proporsi di rappresentare; l'indeterminatezza della sua cultura politica e della sua identità. Un contributo al duro e aperto confronto politico oggi sempre più necessario, non solo per le sorti del Partito Democratico, ma per il futuro della sinistra italiana.

Gli argomenti umani - 2008

Massimo Bogianckino sindaco di Firenze

1985-1989 - Zeffiro Ciuffoletti 2015-05-28

Alla luce di una documentazione inedita, depositata presso la Fondazione di Studi Storici Filippo Turati di Firenze, il volume illustra tutti i risvolti e le implicazioni dell'esperienza di Massimo Bogianckino come sindaco di Firenze (1985-1989), un class

Storia della civiltà letteraria russa: Dalle origini alla fine dell'Ottocento - Michele Colucci 1997

Puglia e Basilicata - Paula Hardy 2008

Ignited - Mark Waid 2021-02-24

The lives of six teenagers are changed forever when tragic chaos ensues in their high school. Now the power to restore order is literally in their hands.

Frustrated Aspirations for Change - Mark Donovan 2009-02

Uncertainty about the future of the government and strong anti-political sentiment dominated Italian politics in 2007. Following a government crisis in February, rooted in the question of

Italy's role in Afghanistan, Prime Minister Romano Prodi was able to re-establish his coalition, but in the spring it suffered a clear setback in local elections amidst a climate of growing unpopularity. Initial chapters in this volume analyse these events as well as some important initiatives aimed, in different ways, at containing public disaffection towards the political class: the establishment of the Democratic Party, the electoral referendum campaign, and Silvio Berlusconi's announcement of the birth of a new, center-right political party. As demonstrated in following chapters, the government did still manage to achieve a degree of success during the year in combating tax evasion and reducing the budget deficit as a result of increased tax revenue and more effective control of public expenditure. A number of redistributive goals were achieved in this way, as the volume's examination of government social policy makes clear. Final chapters complete the picture of the state of Italian society in a year characterized by a fragile government facing a number of challenging issues subject to veto: the liberalization program and the uncompleted introduction of fiscal federalism, the ever-challenging management of the national health system, the role of the Bank of Italy, the relationship with the Catholic Church and the legislation on de facto couples, crime and security.

Beatles - Ernesto Assante

2015-06-30T00:00:00+02:00

La polemica contro la guerra in Vietnam, la ribellione forte e aperta da parte di una intera generazione, i figli dei fiori, la rivoluzione sessuale. Questo gigantesco rivolgimento ebbe una voce e un volto: i Beatles. Quattro ragazzi che, per una di quelle rare combinazioni di talento e di caso, furono in grado di creare la colonna sonora di un decennio irripetibile. Le pagine di Assante e Castaldo, per chi quel decennio l'ha vissuto e per chi ascolta i Beatles oggi, si leggono d'un fiato. Corrado Augias, Il Venerdì di Repubblica Esiste un mondo prima dei Beatles e un mondo dopo i Beatles. Esiste una musica prima dei Beatles e una dopo i Beatles. E si può dire lo stesso della moda, della cultura popolare, della politica. Perché tutto negli anni Sessanta è cambiato dopo il loro avvento. E se volessimo raccontare la storia di quel decennio,

potremmo racchiuderla in una sequenza di foto dei Beatles.

Walter Veltroni - Emanuele Giudice 2008

Il Carroccio - Agostino De Biasi 1922

Il paradosso dei conservatori - Armando

Torno 2011-09-14

Gli ultimi anni hanno visto il ritorno silenzioso dello spirito conservatore: non solo in politica, ma anche nella vita quotidiana gli uomini sembrano dividersi in due categorie: i conservatori e quelli che si apprestano a diventarlo. Tutti cercano di conservare quello che hanno: la propria bellezza, il proprio corpo, il proprio status, lo stesso ambiente in cui vivono. Il tempo è il nemico comune e l'illusione di fermarlo mobilita da sempre la fantasia dell'uomo: se il '900 ha stemperato contrapposizioni e ideologie, non ha però intaccato lo spirito nostalgico che anima i difensori dello status quo, siano essi politici affezionati alla poltrona, ecologisti rivoluzionari, signore spaventate dalle rughe o precari in difesa del posto di lavoro. Una riflessione di grande attualità che ha il tono dell'indagine filosofica. Un'analisi appassionata e provocatoria di un sentimento che, lungi dal dividere, sembra raccogliere sempre più fedeli.

Forse Dio è malato - Walter Veltroni

2012-05-08

Walter Veltroni ha voluto vedere coi propri occhi la più grande tragedia del nostro mondo e raccontarla. Perché l'Africa è un inferno in cui l'AIDS è un'epidemia di massa; le malattie hanno ragione di una popolazione malnutrita e costretta a pagare i farmaci molto di più che in Occidente; le oligarchie corrotte dissipano le risorse in armamenti; la criminalità terrorizza metropoli sovraffollate; le contese politiche ed etniche uccidono ogni anno milioni di persone e ne costringono altrettante alla fuga dalle proprie case. Un inferno senza redenzione se non fosse per l'opera di volontari, laici e religiosi, che tengono viva la luce della speranza. Una testimonianza indignata e sgomenta e insieme una riflessione politica sulle responsabilità dell'Occidente che conduce a precise proposte d'intervento.

Semestre Europeo n. 2 - Anno 4, Dicembre 2013 - AA. VV. 2014-03-27T00:00:00+01:00

SOMMARIO Editoriale: dall'ucraina al mediterraneo: perchè non possiamo tapparci gli occhi davanti a chi si cuce la bocca (Aldo Torchiano, Cristiano Zagari) Controeditoriale: l'euro-ingorgo tra criticità e opportunità (Francesco Tufarelli) Le prove più dure della storia dell'unione europea. Discorso del Presidente Napolitano al Parlamento europeo di Strasburgo Calendario del Semestre DOSSIER PRESIDENZA GRECA Semestre greco dalla storia al futuro (Osvaldo Baldacci) The priorities of the greek presidency in relation to the sea pillar (Mr Miliadiadis Varvitsiotis) Europe at the crossroads (Andreas Katsaniotis) La presidenza greca ue 2014: sfide e prospettive (Dimitris Kourkoulas) DOSSIER EUROPEI Un momento cruciale per la difesa europea (Catherine Ashton) La politica di difesa in Europa: stato dell'arte (Federica Mogherini) Le implicazioni della nuova coalizione tedesca per l'eurozona (Sebastian Dullien) Ridare un futuro alla Siria. Vi racconto la mia esperienza sul campo (Emanuela C. Del Re) I BRICS e l'unione europea: chi corre e chi sta fermo (Emanuela Scridel) Gasdotto TAP: vi racconto la storia di un progetto europeo (Giampaolo Russo) Verso la creazione della nuova banca per il mediterraneo? (Emma Fioriglio) Politically.EU: conoscere per deliberare (Lucio Battistotti) Reagire al mediacidio (Aldo Torchiano) BENVENUTO AI NUOVI AMBASCIATORI A cura di Cristiano Dionisi Dalla farnesina a Mosca, Montevideo, Città Del Messico, Copenaghen, Berna, Sarajevo e Rabat A Roma da Cina, India, Brasile, Lettonia, Irlanda, Kuwait E Canada INTERVISTE Italia e Grecia un comune destino europeo e mediterraneo: intervista all'Ambasciatore greco in Italia Themistoklis Demiris Interview to Maria Damanaki european commissioner for maritime affairs and fisheries Cosa sta facendo l'unione europea per stare al passo. Intervista al vicepresidente della commissione europea e responsabile per l'industria ed imprenditoria Antonio Tajani Intervista al neo rettore dell'università degli studi della Tuscia Alessandro Ruggieri RECENSIONE A cura di Semestre Europeo Communicating Europe in Italy BEST PRACTICES L'Italia (e il Lazio) nel quadro attuale delle politiche per l'innovazione e la competitività (Lorenzo Lo Cascio) PMI italiane un motore verso l'Europa (Dario Cirrincione)

Smart Italy fund (Arturo Ricci) Tecnologie assistite BCI dall'Italia. Una speranza per i malati di SLA e locked-in (Ilaria Bonifazi) Le casse di previdenza private e la programmazione europea (Andrea Camporese) Dal global village di Mac Luhan al green smart village (Franco Grossi) Campus Mentis. Orizzonte Europa (Fabrizio D'Ascenzo e Andrea Rocchi) Un'officina per mettere a punto la presidenza semestrale italiana (Stefano Milia) ATTUALITÀ EUROPEA PUNTI DI VISTA Le regioni e le decisioni comunitarie: un'inversione di tendenza? (Maria Carla Bellomia) Turchia e media il ruolo dell'UE (Diletta Paoletti) Per un nuovo manifesto di Ventotene (Eleonora De Venuti) Non è colpa dell'Euro (Antonino Tramontano) RETI EUROPEE A cura di Monica Didò Nuovo bando per la rete enterprise europe network, la rete per le imprese
Il Mulino - 2007

L'inizio del buio - Walter Veltroni 2011-06-08
L'11 giugno 1981, poco dopo le 13, l'Italia resta paralizzata davanti alla tv. Durante il Tg2, da un pozzo nella campagna di Vermicino, vicino a Frascati, proviene l'urlo di un bimbo che chiama la mamma. "È il pianto di un bambino che si sveglia nella notte, nel cuore di un incubo mostruoso, senza sapere se quella che ha vissuto è realtà o cattiva fantasia. È il pianto di un bambino che viene deportato, che vede la mamma allontanarsi e poi sparire, dietro una curva. È il pianto di un bambino al quale un adulto ha fatto la più orrenda delle violenze. È tutti i pianti di tutti i bambini del mondo. Tutti in una volta. Tutti in un bambino solo." Quell'urlo, le interminabili ore di angoscia che seguiranno, il nome del bambino - Alfredino Rampi - sono impressi a fuoco da trent'anni nella memoria degli italiani. Che forse non ricordano una coincidenza: mentre Alfredino precipita nel pozzo, nel tardo pomeriggio del 10 giugno, alle 19, a San Benedetto del Tronto un giovane antennista, Roberto Peci, viene rinchiuso nel bagagliaio di una 127 e condotto in una "prigione del popolo", dove le Brigate rosse l'avrebbero "processato" e poi ucciso per vendicarsi del fratello Patrizio, il primo pentito delle Br. Nel suo nuovo libro, Walter Veltroni racconta con lo scrupolo di un reporter e la partecipazione emotiva di uno scrittore quelle

due tragedie parallele. Ripercorrendo i luoghi e intervistando i protagonisti, rivela aspetti inediti e coglie nei due episodi l'inizio di quello che sarebbe diventata la televisione: il grande occhio che trasforma la realtà in reality. A Vermicino fa irruzione, armata della sua potenza, nella vita vera di persone vere, annulla persino la distanza tra la dimensione pubblica e il momento della morte. Nella prigione di Roberto Peci, i brigatisti adeguano le modalità del sequestro alle nuove regole della società della comunicazione, usando la telecamera come faranno poi i terroristi di al-Qaida. È in quel giugno del 1981 che si è messa in moto l'onda nera, la coltre di buio che sempre più ci soffoca.

ANNO 2021 IL GOVERNO TERZA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

A vita - Antonio Funicello
2013-02-05T00:00:00+01:00

Si può essere, in un regime democratico, leader a vita? Nell'Italia contemporanea, specie a sinistra, sembrerebbe di sì. Non c'è difatti democrazia occidentale che conosca una classe politica più duratura di quella che, da vent'anni, guida il più importante partito italiano del centrosinistra. Un partito che è stato continuamente ribattezzato, pur di non cambiare mai i nomi dei suoi leader, mentre i laburisti inglesi, i socialdemocratici tedeschi, i socialisti francesi hanno oggi dirigenti diversi da quelli che avevano alla fine del secolo scorso. La crisi di rappresentanza dei partiti italiani coincide con la crisi di credibilità delle loro leadership.

Un problema evidente a tutti, ma che all'interno del Partito democratico è diversamente valutato: i più, semplicemente, non lo considerano un problema; altri lo cavalcano coi modi dell'antipolitica; altri ancora riconoscono la fondatezza della questione, ma la reputano secondaria rispetto ad altre. E chi la tiene nel giusto conto non è ancora riuscito a porla davvero al centro della propria iniziativa politica. Le primarie previste per l'autunno invertiranno questa tendenza? Eppure, si tratta di uno dei nodi cruciali per il futuro dell'Italia. Il ristagno gerontocratico dell'élite politica del Pd si adagia sul ventre molle del mancato rinnovamento dell'intera classe dirigente nazionale: un universo di micro-élites che, pur di durare, sono disposte a tutto. In primis a non scegliere e a non decidere. A sinistra, questo coriaceo immobilismo ha una storia. Fu la generazione dei «nonni» - quella raccolta attorno al gruppo dirigente togliattiano e al suo ultimo e più tenace esponente, Enrico Berlinguer - a insediare, negli anni settanta, la generazione dei «padri» - quella dei D'Alema, dei Veltroni, dei Fassino e dei Bersani, da più di trent'anni al centro dell'agone. E i «figli»? Perché non riescono a uccidere i «padri»? Cosa li blocca? Perché i tanti quarantenni che ricoprono ruoli importanti nel Partito democratico non riescono, come accade ovunque, a diventare padroni del loro tempo? La penna caustica di un giovane quadro del partito prende l'iniziativa e apre dall'interno una discussione senza veli e senza sotterfugi. Coraggio o incoscienza?

Crisis as a Permanent Condition? - Robert Kaiser 2016-01-28

Italien befindet sich in einem Zustand eines umfassenden institutionellen Reformbedarfs, um wirtschaftlich wettbewerbsfähig zu bleiben und um eine politische Problemlösungsfähigkeit zurückzugewinnen. Dies ist die einhellige Auffassung nicht nur der politischen Beobachter der Entwicklung Italiens, sondern auch die der politischen Akteure selbst, die nicht zuletzt in den dramatischen Entwicklungen seit der Parlamentswahl im Februar 2013 und den radikalen Reformbestrebungen des Ministerpräsidenten Matteo Renzi begründet ist. Hoffnungen auf institutionelle Reformen hatte es bereits infolge des Zusammenbruchs des italienischen Parteiensystems in den 1990er

Jahren gegeben. Diese haben sich jedoch bisher nicht erfüllt. Dieser Band widmet sich in interdisziplinärer Perspektive den vielfältigen Aspekten dieses Reformbedarfs und analysiert dabei u.a. die sozio-politische Entwicklung des Landes, die Dynamiken des Wandels des politischen Systems sowie die italienischen Elitenstrukturen. International ausgewiesene Experten liefern systematische Analysen der bestehenden Reformblockaden und bewerten vor diesem Hintergrund mögliche Reformoptionen. Mit Beiträgen von: Marco Brunazzo, Martin J. Bull, Carlo Carboni, Maurizio Cotta, Christopher Duggan, Jana Edelmann, Robert Kaiser, James L. Newell, Günther Pallaver, Gianfranco Pasquino, Silvana Patriarca, Alberto Vannucci, Luca Verzichelli, Francesco Zucchini

ANNO 2021 LA GIUSTIZIA TERZA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Santa rivoluzione - Lucia Visca
2014-03-12T00:00:00+01:00

Febbraio 2013: Joseph Ratzinger, Papa Benedetto XVI, lascia il pontificato dopo il clamoroso annuncio delle sue dimissioni. Marzo 2013: Jorge Mario Bergoglio, col nome di Francesco, viene eletto Pontefice con un conclave lampo, il primo a elevare un gesuita sul soglio di Pietro. Benedetto ha lasciato dopo aver portato a termine la missione che si era posto: fare un po' di pulizia e scrivere un canovaccio per la Chiesa cattolica negli anni a venire. Ratzinger non ha trascinato le folle, ma ha

risvegliato le passioni intellettuali dei più attenti osservatori del mondo cattolico, mentre la sua azione e il suo pensiero mettevano in risalto sempre più lo scollamento fra le gerarchie e i fedeli. Francesco, più vescovo del mondo che Vescovo di Roma, dotato di straordinaria sensibilità comunicativa, ha saputo riportare la Chiesa nelle simpatie del grande pubblico e degli intellettuali. Due uomini che hanno cambiato il modo di porsi della Santa Sede nel mondo e verso la propria comunità, facendole percorrere più strada di quella aperta dal Concilio negli anni Sessanta. Questo libro di Lucia Visca, proponendo anche alcune interviste ai maggiori vaticanisti italiani, vuole spiegare perché, dopo Benedetto XVI e Francesco, la Chiesa cattolica non sarà più la stessa.

La finanza italiana rivista settimanale di banche, di produzione e di traffico - 1925

La democrazia distributiva - Di Nucci, Loreto 2021

La Democrazia distributiva reconstruye la trayectoria histórica de la Italia republicana consistiendo su originalidad en el hecho de que el Estado social es considerado como el centro de gravedad del sistema político. Los grandes partidos de masas han impulsado políticas sociales muy generosas, pero sin preocuparse por mantener en orden las cuentas públicas. A diferencia de los otros modelos europeos el Welfare State a la italiana no ha sido el resultado de una operación de redistribución, sino el fruto de un endeudamiento. Un Estado social cuyos costes recaerían sobre generaciones más jóvenes ha provocado graves patologías financieras, cuyos efectos se advierten todavía hoy y ciertamente de cara al futuro.

Manejo de la comunicación organizacional - Jesús Timoteo Álvarez 2013-06-15

El actual capitalismo, definido como capitalismo financiero, es paralelamente capitalismo reputacional. Un mundo virtual lleno de signos y productos de futuro más que de realidades y presente en el cual todo es cuestión de fiabilidad, credibilidad, crédito y confianza. Agentes públicos y corporaciones de todo tipo han tenido que "fabricarse un alma" que las hiciese reconocibles y creíbles, una marca y demás activos inmateriales e intangibles que en ese entorno se mueven. La gestión y manejo de

esos intangibles ha entrado de lleno en las estrategias de los negocios y de la política desde la década de 1980. Se trata de activos reconocidos y presentes en cuentas de resultados, en objetivos, en balances y en beneficios, englobados en torno al término "reputación". La "reputación" responde al definitivo redescubrimiento del "cliente" como entidad final objeto de cualquier actividad e iniciativa pública y de mercado, al focalizar toda la actividad de las instituciones y empresas desde el cliente final. La "reputación" es la respuesta, el retorno, que el individuo, el grupo, el mercado, la opinión, dan como interlocutores a la posición de una corporación en la sociedad. De esto trata este ensayo, de cómo se ha sistematizado el capitalismo reputacional, de cómo se han creado, organizado y gestionado los activos inmateriales, de cómo la comunicación, sus medios y herramientas son el sistema que soporta reputación e intangibles, de cómo la comunicación y los intangibles han evolucionado hasta posicionarse en el corazón mismo de las organizaciones y de los negocios, constituyéndose, junto con las finanzas, en componente esencial de la época que estamos viviendo y en uno de los fundamentos del mundo del inmediato futuro.

Panorama - 2007-09

Noi - Walter Veltroni 2011-06-22

1943: il quattordicenne Giovanni fissa sull'album da disegno gli ultimi giorni del fascismo, il bombardamento di Roma del 19 luglio, la deportazione degli ebrei il 16 ottobre. 1963: Andrea, tredici anni, attraversa col padre, su un Maggiolino decappottabile, l'Italia del boom. 1980: l'undicenne Luca registra sulle cassette del suo mangianastri l'anno terribile del terremoto in Irpinia, del terrorismo, dell'assassinio di John Lennon. 2025: l'adolescente Nina vuole costruire la sua vita preservando le esperienze uniche e irripetibili di coloro che l'hanno preceduta. Quattro generazioni della stessa famiglia, quattro ragazzi colti ciascuno in un punto di svolta (l'esperienza della morte e della distruzione, la malattia di una madre perduta e ritrovata, il tradimento degli affetti, la rivelazione dell'amore) che coincide con momenti decisivi della recente storia italiana, o si proietta in un futuro di inquietudini

e di speranze. Il nuovo romanzo di Walter Veltroni intreccia voci, destini, ricordi, eventi, oggetti-simbolo, canzoni, film, sentimenti e passioni che vengono da giorni e luoghi perduti, eppure così familiari. Forse perché quelle voci siamo Noi.

Nuova antologia - 1899

Italy Transformed - Martin Bull 2020-06-09

The decade commencing with the great crash of 2008 was a watershed period for Italian politics, involving fundamental and dramatic changes, many of which had not been anticipated and which are charted in this book. This comprehensive volume covers the impact of the Eurozone crisis on the Italian economy and its relationship with the European Union, the dramatic changes in the political parties (and particularly the rise of a new political force, the Five Star Movement, which became the largest political party in 2013), the changing role of the Trade Unions in the lives of Italian citizens, the Italian migration crisis, electoral reforms and their impact on the Italian party system (where trends towards bipolarisation appear to be exhausted), the rise of new forms of social protest, changes to political culture and social capital and, finally, amidst the crisis, reforms to the welfare state. Overall, the authors reveal a country, which many had assumed was in quiet transition towards a more stable democracy, that suffers an immense shock from the Eurozone crisis and bringing to the fore deep-rooted structural problems which have changed the dynamics of its politics, as confirmed in the outcome to the 2018 National Elections. This book was originally published as a special issue of South European Society and Politics.

Il Partito democratico - Gianfranco Pasquino 2009

Micromega - 2008

La nuova stagione - Walter Veltroni 2007

Appunti sul presente - Elio Matassi 2014-06-01

Elio Matassi ha incarnato, specie nella fase più matura della suo pensiero, una linea di riflessione tesa di per sé a garantire la pretesa o il tentativo di ricondurre l'Italia entro gli schemi di una democrazia completa, adulta, matura, in una parola «laica», ossia in grado di «mantenere costante la sua fase “costituente”, portatrice di una forma di sintesi, di uno sforzo di elaborazione teorico-intellettuale profondamente innovativo e creativo, alla ricerca di un'unità non più di vecchio stampo - una mera giustapposizione estrinseca - ma una unità “nella” e “della” molteplicità, una unità in grado di raccogliere fino in fondo la sfida della complessità delle società contemporanee»; e cioè a dire nel segno di una più proficua risalita alle radici di una cultura politica e morale di espressione e caratura europea e internazionale.

Fuorigioco - Mauro Calise

2013-10-10T00:00:00+02:00

Il Pd è finito due volte fuorigioco. La prima volta perché ha rifiutato di accettare che una leadership forte è indispensabile per vincere. Ed è il miglior vaccino contro la degenerazione del partito personale. Ma la seconda, e più dura, sconfitta l'ha subita al proprio interno, dove il virus della personalizzazione si è diffuso nella sua variabile più letale: quella del microvoto e dei micronotabili. Intenti a combattere una battaglia di retroguardia contro il fantasma del leader, i Democratici sono rimasti impigliati nel ginepraio delle correnti. Cacciandosi in una strettoia dalla quale non sarà facile uscire.

Nuova antologia - Francesco Protonotari 1899

The Italian General Election of 2008 - J.

Newell 2009-03-31

A lively account of the general election of 2008 and of its profound significance for Italy and beyond. It gets to grips with the complexities of Italian politics in an exceptionally clear way. Covering the background to the election, the campaign, the parties, voting and the outcome, it is comprehensive in approach and tells a fascinating 'story'.

L'altra linea - Attilio Manganò 1992